



UFFICIO GAB 40.01.10 - Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

NEWSLETTER

EUROPA - Speciale: CULTURA e TURISMO

Anno 4 n.5 – 19 maggio 2026

8 maggio 2026 - La Commissione pubblica orientamenti per il settore dei trasporti e del turismo dell'UE colpito dalla crisi in Medio Oriente

La Commissione europea ha adottato orientamenti per il settore dei trasporti e del turismo dell'UE nel contesto delle continue interruzioni dell'approvvigionamento di carburante e della chiusura di alcune rotte aeree e marittime legate alla crisi in Medio Oriente. Gli orientamenti si concentrano sull'aviazione, affrontando in particolare gli impatti della potenziale scarsità di carburante per aerei qualora il conflitto dovesse continuare. L'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea (AESA) ha inoltre pubblicato un bollettino informativo sulla sicurezza per informare le parti interessate del settore dell'aviazione e dell'approvvigionamento di carburante sull'uso sicuro del carburante per l'aviazione Jet A in Europa.

Nello specifico, gli orientamenti chiariscono le norme dell'UE vigenti in materia di obblighi di rifornimento di carburante, sovrapprezzi del carburante, bande orarie aeroportuali, obblighi di servizio pubblico e diritti dei passeggeri del trasporto aereo.

I passeggeri interessati dalle cancellazioni continuano a beneficiare dei diritti dei passeggeri del trasporto aereo. Hanno diritto al rimborso, al riavviamento o al ritorno, all'assistenza in aeroporto e al risarcimento per cancellazioni dell'ultimo minuto. Le compagnie aeree possono essere esentate dal pagamento di una compensazione finanziaria solo se possono dimostrare che la cancellazione è stata causata da circostanze eccezionali, come una carenza di carburante locale. La Commissione ritiene che i prezzi elevati del carburante non debbano essere considerati una circostanza eccezionale.

Per garantire una tariffazione trasparente delle tariffe aeree, il regolamento sui servizi aerei impone alle compagnie aeree di mostrare in anticipo i prezzi finali dei biglietti. Ciò per garantire che i passeggeri non debbano far fronte a costi imprevisti. Pertanto, non è consentito addebitare commissioni aggiuntive retroattivamente, come i sovrapprezzi del carburante. Per i pacchetti turistici, la direttiva sui pacchetti turistici può consentire agli organizzatori di aumentare

il prezzo retroattivamente, se indicato nel contratto e solo in circostanze specifiche.

Per contribuire a evitare la chiusura di determinate rotte, le compagnie aeree possono essere esentate dalla regola del 90 % di rifornimento di carburante ai sensi di ReFuelEU Aviation. Ciò si applica quando le norme di sicurezza richiedono il trasporto di carburante supplementare dall'aeroporto di partenza, il che potrebbe altrimenti impedire alla compagnia aerea di effettuare il volo successivo se il carburante non è sufficientemente disponibile nell'aeroporto di destinazione dell'UE. Per quanto riguarda le bande orarie aeroportuali, le compagnie aeree possono essere esentate dai consueti obblighi in materia di bande orarie di atterraggio e decollo a causa di problemi di approvvigionamento di carburante negli aeroporti. Nell'applicare il "giustificato non utilizzo delle bande orarie" ai sensi del regolamento sulle bande orarie, le compagnie aeree non sono penalizzate per non aver utilizzato le bande orarie loro assegnate.

Documentazione

Maggiori informazioni sugli orientamenti.

https://transport.ec.europa.eu/news-events/news/commission-publishes-guidance-support-eu-transport-sector-affected-middle-east-crisis-2026-05-08_en

11 maggio 2026 - Cultura - Premio Carlo Magno per la Gioventù 2026: annunciati i vincitori europei

Quest'anno i riconoscimenti sono stati assegnati a un progetto estone dedicato alla partecipazione democratica femminile, a un'app francese per l'impegno politico dei cittadini e a una rete spagnola sulle relazioni con la Cina.

L'11 maggio, nel corso di una cerimonia svoltasi ad Aquisgrana, tre progetti provenienti da Estonia, Francia e Spagna hanno ricevuto il **European Charlemagne Youth Prize 2026**. Ogni anno il Parlamento europeo e la Fondazione del Premio Internazionale Carlo Magno di Aquisgrana selezionano tre progetti guidati da giovani che promuovono la democrazia, favoriscono la cittadinanza attiva e rafforzano i legami tra le comunità, scegliendoli tra i vincitori nazionali dei diversi Stati membri.

Il primo premio, del valore di 7.500 euro, è stato assegnato al progetto estone **"ATHENA - Advancing Women's Leadership in Inclusive Democracy"**.

L'iniziativa sostiene la partecipazione democratica e la leadership delle giovani donne in Estonia, aiutando ragazze e donne tra i 16 e i 26 anni a sviluppare fiducia, competenze e reti di contatto utili a svolgere un ruolo attivo nella vita civica e nei processi decisionali pubblici. Il progetto affronta inoltre gli ostacoli che spesso scoraggiano la partecipazione femminile alla leadership e alla politica, come l'accesso limitato al mentoring, alle reti professionali e agli spazi istituzionali.

Il secondo premio, pari a 5.000 euro, è stato attribuito al progetto francese **"Pol - Combating misinformation and strengthening citizen participation through an app!"**. Si tratta di un'applicazione per l'impegno politico che consente ai cittadini di esprimersi sui progetti di legge in discussione presso l'Assemblea nazionale francese e di partecipare a sondaggi di opinione. L'app è rivolta in particolare ai giovani, spesso distanti dalla politica tradizionale. Rendendo i processi legislativi più accessibili e comprensibili, il progetto mira a

contrastare il disimpegno democratico e la disinformazione attraverso la contestualizzazione basata sui fatti.

Il terzo premio, del valore di 2.500 euro, è stato assegnato al progetto spagnolo **"European Guanxi"**, una rete creata per rafforzare l'analisi europea sulla Cina e sulle relazioni tra l'UE e Pechino. L'iniziativa è nata da giovani europei in risposta all'assenza di una piattaforma europea capace di collegare i giovani interessati alla Cina. Il progetto punta a rafforzare la coesione europea sulle questioni cinesi, sostenere la partecipazione democratica e contribuire a una voce europea più coerente negli affari internazionali.

Il Premio europeo Carlo Magno per la Gioventù, assegnato congiuntamente dal Parlamento europeo e dalla Fondazione del Premio Internazionale Carlo Magno di Aquisgrana, è aperto a iniziative promosse da giovani tra i 16 e i 30 anni coinvolti in progetti con una forte dimensione europea. Dal 2008, oltre 7.600 progetti hanno partecipato alla competizione.

Ogni anno le giurie nazionali selezionano un progetto per ciascuno Stato membro dell'UE. I 27 vincitori nazionali vengono invitati alla cerimonia di premiazione, durante la quale una giuria europea annuncia i tre vincitori finali.

Documentazione

European Charlemagne Youth Prize website

<https://youth.europarl.europa.eu/en/more-information/charlemagne-prize.html>

<https://youth.europarl.europa.eu/files/live/sites/youthhub/files/assets/documents/cyp/ecyp2026-project-summaries.pdf>

12 maggio 2026 - Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" (Cultura e sport)

Risultati principali

Cultura, audiovisivi e media

AgoraEU

Il Consiglio ha concordato la sua posizione sugli elementi chiave del nuovo programma AgoraEU a sostegno della cultura, dei media e della società civile in Europa.

Il programma AgoraEU mira a promuovere valori condivisi quali la democrazia, l'uguaglianza e lo Stato di diritto. Sosterrà la diversità culturale dell'Europa e i suoi settori culturali e creativi, compresi i settori audiovisivo e dei mezzi di informazione, nonché la salvaguardia della libertà artistica e dei media e la promozione della cittadinanza attiva.

La posizione negoziale del Consiglio è "parziale" in quanto esclude le questioni orizzontali e di bilancio, attualmente in discussione nell'ambito dei negoziati sul prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2028-2034.

Piano di lavoro dell'UE per la cultura

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulle priorità fondamentali per il piano di lavoro dell'UE per la cultura 2027-2030, la cui adozione è prevista entro la fine del 2026.

Il dibattito si è concentrato sui temi di politica culturale che il Consiglio dovrebbe trattare in via prioritaria durante il periodo 2027-2030 e sul modo in cui tali priorità potrebbero essere utilizzate per affrontare le sfide correnti e allinearsi ai quadri strategici pertinenti.

Altri punti

Tra le "Varie", il Consiglio ha ricevuto informazioni sul programma di lavoro della presidenza irlandese entrante. Tra gli argomenti trattati anche la Conferenza internazionale per la ricostruzione dell'Ucraina che si terrà in Polonia, la cultura e l'IA, l'adeguamento della direttiva AVMS alle esigenze future.

- Tavola rotonda di ministri della Cultura in occasione della Conferenza internazionale per la ricostruzione dell'Ucraina (URC), 25 e 26 giugno, Danzica, Polonia - ricostruzione del settore culturale ucraino (informazioni fornite dalla Polonia)
- Rafforzare il panorama mediatico europeo indipendente e pluralistico - adeguare le norme della direttiva AVMS alle esigenze future (informazioni fornite da Austria, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Lettonia, Paesi Bassi, Polonia e Spagna)
- Necessità di valutare il quadro giuridico dell'UE in materia di diritto d'autore per tenere conto dello sviluppo dell'IA (informazioni fornite da Austria, Estonia, Germania, Grecia, Portogallo, Slovenia, Slovacchia e Spagna)

Sport

Turismo sportivo e sviluppo sostenibile

Il Consiglio ha approvato conclusioni sul turismo sportivo quale fattore che contribuisce allo sviluppo sostenibile. Nelle conclusioni si invitano gli Stati membri ad adottare un approccio strategico allo sviluppo del turismo sportivo, a finanziare iniziative quali lo sviluppo di capacità e l'innovazione digitale, come anche a promuovere pratiche rispettose dell'ambiente nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività di turismo sportivo.

La salute mentale nello sport

Ha avuto luogo uno scambio di opinioni sull'argomento "La salute mentale nello sport: dalla resilienza individuale alla responsabilità di sistema".

I ministri hanno discusso delle modalità con cui gli Stati membri potrebbero sviluppare o rafforzare ulteriormente le politiche e le pratiche in materia di sport per garantire che gli ambienti sportivi siano concepiti in modo da ridurre la pressione psicologica, sostenendo al tempo stesso il benessere mentale di atleti, allenatori, ufficiali di gara e della forza lavoro sportiva in generale.

Hanno inoltre esaminato i modi in cui la cooperazione a livello dell'UE potrebbe migliorare la prevenzione e il benessere nelle politiche in materia di sport, salute e istruzione.

Alla discussione hanno partecipato anche Kim Bui, ex ginnasta artistica di alto livello tedesca, e George Loules, insegnante di educazione fisica, dottorando in psicologia dello sport e allenatore di calcio professionista.

Colazione informale

Durante la colazione i ministri hanno tenuto una discussione informale sul tema "Promozione dell'invecchiamento attivo attraverso lo sport: promuovere la salute, il benessere e la partecipazione".

Altri punti

Tra le "Varie", i ministri hanno ricevuto informazioni sui seguenti temi: il programma di lavoro della presidenza irlandese entrante; la partecipazione di atleti russi e bielorussi a competizioni sportive in Europa; le conclusioni di Lipica; le lesioni cerebrali nello sport.

- Partecipazione di atleti russi e bielorusi a competizioni sportive in Europa: considerazioni politiche e di sicurezza (informazioni fornite dalla Commissione)
- Conclusioni di Lipica - Misurare l'impatto dello sport: prospettive economiche e sociali (informazioni fornite dalla Slovenia)
- Lesioni cerebrali nello sport (informazioni fornite dai Paesi Bassi)

Documentazione

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

12 maggio 2026 - AgoraEU: il Consiglio concorda un mandato parziale sul nuovo programma a sostegno della cultura, dei media e dei valori democratici

Il Consiglio ha concordato la propria posizione su alcuni elementi chiave del nuovo programma **AgoraEU**, destinato a sostenere la cultura, i media e la società civile in Europa. Il programma farà parte del prossimo Quadro finanziario pluriennale, relativo al periodo 2028-2034.

AgoraEU mira a promuovere valori condivisi quali la democrazia, l'uguaglianza e lo Stato di diritto. Il programma sosterrà la diversità culturale europea e i settori culturali e creativi, compresi il settore audiovisivo e quello dei mezzi di informazione, contribuendo inoltre a salvaguardare la libertà artistica e dei media e a rafforzare la cittadinanza attiva.

La posizione negoziale adottata è definita "parziale" perché non riguarda gli aspetti finanziari e orizzontali, attualmente oggetto dei negoziati sul Quadro finanziario pluriennale.

La viceministra della Cultura della Repubblica di Cipro, Vasiliki Kassianidou, ha evidenziato che l'accordo rappresenta un passo importante per rafforzare il tessuto culturale e democratico dell'Europa. Ha sottolineato che, attraverso AgoraEU, l'Unione intende fornire ai settori culturali e creativi gli strumenti necessari per svilupparsi, tutelando al tempo stesso i valori fondamentali su cui si fonda l'Unione, dalla libertà artistica alla cittadinanza attiva.

Il programma AgoraEU

Il programma AgoraEU intende rafforzare la cultura, i media e la partecipazione civica, al fine di aumentare la resilienza delle democrazie europee. Esso si basa sui risultati conseguiti da programmi già esistenti, come Europa Creativa e il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori.

Il programma si articola in tre principali sezioni.

La prima, **Creative Europe – Culture**, contribuirà alla creatività e alla cooperazione culturale transfrontaliera.

La seconda, **MEDIA+**, rafforzerà la diversità e la competitività delle industrie audiovisive e dei videogiochi, sostenendo anche il giornalismo libero e indipendente e i mezzi di informazione.

La terza, **CERV+**, promuoverà i diritti fondamentali e l'uguaglianza, preverrà la discriminazione, rafforzerà la partecipazione democratica e sosterrà lo Stato di diritto.

La posizione del Consiglio

La posizione del Consiglio sul regolamento AgoraEU mantiene l'ambizione della proposta della Commissione, introducendo al tempo stesso ulteriori chiarimenti su aspetti essenziali del testo legislativo, rafforzando il ruolo degli Stati membri

e tenendo conto delle differenze nazionali in settori come quello dei media audiovisivi.

Per quanto riguarda i settori culturali e creativi, il Consiglio ha introdotto una definizione aggiornata, che individua le principali caratteristiche dei settori coperti dalla sezione **Creative Europe – Culture** e fornisce un elenco non esaustivo dei settori interessati.

Per favorire interventi a beneficio di tutti i settori culturali e creativi rientranti nel programma, la posizione del Consiglio prevede un approccio più mirato verso ambiti come la musica, l'editoria libraria e le biblioteche, che presentano esigenze comuni e affrontano sfide specifiche. Tra gli esempi di azioni mirate figurano premi culturali e attività di apprendimento tra pari.

Il mandato del Consiglio attribuisce inoltre maggiore rilievo alla duplice natura dei settori culturali e creativi, riconoscendone sia il valore artistico intrinseco sia il contributo economico alla crescita, all'innovazione e alla competitività, promuovendo al contempo la diversità culturale, il rafforzamento dello spazio mediatico e informativo e il sostegno a una società inclusiva, democratica e fondata sui diritti.

Gli sportelli AgoraEU

La proposta della Commissione prevede la creazione di "sportelli", ossia organismi indipendenti che ciascun Paese dell'UE potrà istituire per offrire orientamento e assistenza sulle opportunità di finanziamento e sulla collaborazione transfrontaliera.

Il mandato del Consiglio precisa e amplia questo concetto, rinominando tali strutture **"AgoraEU Desks"**, specificando il tipo di supporto che dovranno fornire e assicurando che dispongano di risorse adeguate. Ne vengono inoltre descritte le funzioni, tra cui la promozione del programma AgoraEU, la formazione dei candidati e lo scambio di buone pratiche.

Parità di condizioni per i media audiovisivi

Tenendo conto delle diverse condizioni esistenti negli Stati membri, il mandato del Consiglio chiarisce che l'attuazione dell'obiettivo relativo all'audiovisivo dovrà considerare le specificità di ciascun Paese in ambiti quali la produzione e la distribuzione, l'accesso ai contenuti, le dimensioni del mercato e la diversità culturale e linguistica.

L'obiettivo è incoraggiare una maggiore partecipazione e collaborazione da parte di tutti i Paesi, indipendentemente dalle rispettive capacità nel settore audiovisivo, contribuendo così a condizioni più equilibrate.

Sostenere la creatività nell'era digitale

Alla luce dell'impatto continuo dei progressi digitali sui settori culturali e creativi, in particolare dell'intelligenza artificiale, la posizione del Consiglio sottolinea che la creatività umana resta insostituibile. Il testo precisa che dovrà essere promosso un uso etico, sostenibile e responsabile dell'intelligenza artificiale e di altri strumenti innovativi, ad esempio incoraggiando la protezione dei dati culturali e creativi. Il mandato stabilisce inoltre che AgoraEU dovrà sostenere l'utilizzo delle tecnologie digitali nei settori culturali e creativi, compreso lo sviluppo di piattaforme e tecnologie audiovisive e mediatiche capaci di promuovere la diversità culturale e linguistica e la democrazia.

Il Comitato AgoraEU

Per rafforzare il ruolo dei Paesi dell'UE nella fase di attuazione del programma AgoraEU, il mandato del Consiglio prevede la creazione di un Comitato AgoraEU.

Il comitato sarà composto da rappresentanti di ciascuno Stato membro e si riunirà per discutere e votare su questioni concrete relative alle diverse sezioni del programma.

Prossime tappe

La posizione negoziale parziale approvata costituisce il mandato del Consiglio per avviare i negoziati con il Parlamento europeo sul regolamento AgoraEU. La decisione sul bilancio del programma per il periodo 2028-2034 dipenderà dall'accordo finale sul prossimo Quadro finanziario pluriennale.

Contesto

La proposta di regolamento che istituisce il nuovo programma AgoraEU per la cultura, i media e la società civile è stata pubblicata il 16 luglio 2025 nel contesto del Quadro finanziario pluriennale 2028-2034. Essa riunisce finanziamenti pari a 8,6 miliardi di euro, con l'obiettivo di promuovere la diversità e il patrimonio culturale e linguistico, aumentare la competitività dei settori culturali e creativi, salvaguardare la libertà artistica e dei media, nonché proteggere e promuovere l'uguaglianza, la cittadinanza attiva, i diritti e i valori.

Poiché la proposta di regolamento fa parte del pacchetto collegato al Quadro finanziario pluriennale, tutte le disposizioni del testo aventi implicazioni di bilancio o corrispondenti a elementi oggetto dei negoziati orizzontali sul QFP sono state poste tra parentesi quadre e restano quindi escluse dall'approccio generale parziale, in attesa di ulteriori progressi sul QFP.

Tali disposizioni comprendono il considerando 4, relativo alla dotazione finanziaria; il considerando 30, relativo all'attuazione in conformità con lo strumento InvestEU del Fondo europeo per la competitività; il considerando 31, relativo alla garanzia di bilancio o allo strumento finanziario; il considerando 35, relativo alla conformità con il regolamento sulla performance; il considerando 40, relativo alla durata; l'articolo 1, relativo alla durata; l'articolo 11, relativo al bilancio; e l'articolo 15, relativo alla garanzia di bilancio o allo strumento finanziario.

Documentazione

Approccio generale parziale sul regolamento che istituisce il programma AgoraEU

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8313-2026-INIT/it/pdf>

13 maggio 2026 - Un viaggio, un biglietto, tutti i diritti: La Commissione semplifica la prenotazione dei viaggi in tutta Europa e i viaggi in treno

La Commissione europea ha proposto nuove norme per rendere i viaggi senza soluzione di continuità in tutta Europa una realtà. Le tre proposte adottate semplificano la pianificazione e la prenotazione per i viaggi regionali, a lunga distanza e transfrontalieri, in particolare per i viaggi ferroviari che coinvolgono più operatori, e garantiscono una migliore protezione dei passeggeri ferroviari per l'intero viaggio.

Attualmente, confrontare tutte le opzioni di viaggio disponibili e individuare le scelte più sostenibili, in particolare per i viaggi transfrontalieri, rimane difficile per i passeggeri nell'UE; Soprattutto per i biglietti ferroviari. Molti passeggeri incontrano ostacoli quando combinano diversi servizi di trasporto. La prenotazione di viaggi in treno a più tratte che coinvolgono biglietti di diverse compagnie può essere complessa, in gran parte a causa della frammentazione

dei sistemi di prenotazione e della presenza molto forte sul mercato di alcune compagnie ferroviarie. La protezione dei passeggeri è limitata sui viaggi ferroviari che comportano biglietti multipli da parte di diversi operatori ferroviari. Le proposte in oggetto affrontano questi ostacoli, rispettando gli orientamenti politici della Presidente Ursula von der Leyen. Per creare un'esperienza di viaggio più agevole per i passeggeri e promuovere gli obiettivi climatici dell'UE, la Commissione propone misure che consentono la prenotazione di biglietti unici tra più operatori ferroviari, rendendo il mercato ferroviario più trasparente e accessibile. I passeggeri potranno trovare, confrontare e acquistare servizi combinati da diversi operatori ferroviari in un unico biglietto, che può essere acquistato in un'unica transazione su una piattaforma di biglietteria di loro scelta. Questa può essere una piattaforma indipendente o il servizio di biglietteria dell'operatore ferroviario.

In caso di perdita dei collegamenti durante i viaggi ferroviari con più operatori, i passeggeri con un unico biglietto beneficeranno di una nuova protezione completa dei diritti dei passeggeri, che comprende assistenza, riprotezione, rimborso e risarcimento.

La Commissione introduce inoltre nuovi obblighi per le piattaforme di biglietteria e gli operatori al fine di garantire un accesso equo alla vendita dei biglietti e la presentazione neutrale delle opzioni di viaggio. Saranno necessarie piattaforme per visualizzare le offerte in modo neutro, compresa la cernita in base alle emissioni di gas a effetto serra, ove possibile. Le norme garantiranno che tutti gli operatori di trasporto possano concludere accordi commerciali equi, ragionevoli e non discriminatori con le piattaforme di biglietteria e viceversa.

Prossime tappe

A seguito dell'annuncio, la Commissione presenterà i regolamenti proposti al Consiglio dell'Unione europea e al Parlamento europeo affinché siano esaminati nel quadro della procedura legislativa ordinaria.

Per sviluppare sistemi di prenotazione e biglietteria senza soluzione di continuità, gli Stati membri devono anche accelerare l'attuazione delle norme della direttiva sui sistemi di trasporto intelligenti sulla condivisione dei dati relativi al trasporto multimodale sui punti di accesso nazionali.

Contesto - Un recente sondaggio Eurobarometro ha rivelato una forte domanda pubblica di soluzioni di viaggio senza soluzione di continuità e di sistemi di prenotazione online affidabili. Le proposte mirano a rendere più facile per i passeggeri prenotare viaggi ferroviari attraverso le frontiere e gli operatori.

Nei suoi orientamenti politici la presidente von der Leyen ha già delineato una visione in base alla quale gli europei possono acquistare un unico biglietto su un'unica piattaforma e ottenere i diritti dei passeggeri per l'intero viaggio. Questa ambizione è stata ribadita nella sua lettera d'incarico al commissario per i Trasporti sostenibili e il turismo, Apostolos Tzitzikostas, e viene consegnata attraverso il pacchetto per il settore ferroviario.

Le proposte promuovono inoltre il piano d'azione dell'UE per promuovere il trasporto ferroviario a lunga distanza e transfrontaliero e il piano per collegare l'Europa attraverso il trasporto ferroviario ad alta velocità.

Documentazione

Domande e risposte

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_261057

Scheda informativa

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_26_1058

18 maggio 2026 - La Commissione chiede pareri per la revisione delle norme dell'UE sul diritto d'autore

La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare contributi per raccogliere riscontri su eventuali misure mirate volte a modernizzare il quadro dell'UE in materia di diritto d'autore, nonché sull'impatto pratico e sull'efficacia delle norme introdotte dalla direttiva del 2019 sul diritto d'autore nel mercato unico digitale. La Commissione valuterà se e in che modo la direttiva del 2019 abbia agevolato l'uso di contenuti protetti dal diritto d'autore nell'ambiente digitale, migliorato le pratiche di concessione delle licenze e promosso un mercato del diritto d'autore più equo. Il riesame sarà sostenuto da uno studio esterno per il quale è in corso un'indagine presso le parti interessate. I rapidi sviluppi tecnologici e di mercato stanno ridisegnando l'economia creativa e il panorama online. La Commissione chiede inoltre il parere dei portatori di interessi sulle sfide poste dall'intelligenza artificiale generativa per la concessione di licenze e l'applicazione dei diritti, la lotta contro la pirateria online degli eventi dal vivo, in particolare, la remunerazione degli artisti interpreti o esecutori e dei produttori per la musica registrata suonata nell'UE e l'accesso alle opere e il loro riutilizzo a fini di ricerca.

L'invito a presentare contributi è aperto fino al 25 giugno e invita tutti i portatori di interessi pertinenti a fornire contributi sia sulla revisione della direttiva del 2019 che su una potenziale iniziativa legislativa mirata in materia di diritto d'autore.

Documentazione

L'invito a presentare contributi

<https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/18173-Targeted-initiative-for-a-better-copyright-environment-for-European-creativity-and-innovation-en>

18 maggio 2026 - Apre la prima edizione del Premio Simone Veil, riconoscimento del patrimonio culturale ebraico

La Commissione europea ha lanciato un invito a presentare proposte per la prima edizione del Premio Simone Veil, un nuovo premio europeo annuale per celebrare il patrimonio culturale ebraico finanziato nell'ambito del programma Europa creativa dell'UE. Il premio intende evidenziare come il patrimonio culturale possa promuovere l'impegno civico e la coesione sociale, riflettendo nel contempo l'importante contributo del patrimonio culturale ebraico all'identità europea.

Il premio riconoscerà fino a 25 finalisti, di cui cinque riceveranno il Gran Premio, uno per ogni categoria di premio. I cinque vincitori del Grand Prix riceveranno un premio di € 10.000.

Il premio prende il nome da Simone Veil, sopravvissuta all'Olocausto, prima presidente donna del Parlamento europeo e sostenitrice dei diritti umani. Il Premio Simone Veil riconoscerà progetti in una serie di categorie che coprono iniziative sia locali che transfrontaliere, con particolare attenzione al patrimonio culturale, alla partecipazione della comunità e al dialogo.

Le candidature sono aperte alle organizzazioni e ai singoli cittadini dei paesi che partecipano alla sezione Cultura del programma Europa creativa. Il termine per la presentazione delle candidature è il 31 luglio 2026.

Documentazione

L'invito a presentare proposte

<https://culture.ec.europa.eu/whats-new/news/simone-veil-prize-first-call-for-entries-published>

BANDI EUROPEI

Il sito dell'Ufficio di Bruxelles della Regione Campania offre due strumenti agli interessati:

GUIDA AI FINANZIAMENTI DELL'UE PER I SETTORI CULTURALE E CREATIVO 2021-2027

Una **guida online** che offre una panoramica di tutti i programmi dell'UE che sono rilevanti per le parti interessate dei settori culturale e creativo, comprese le informazioni chiave su chi può presentare domanda e come, nonché i tipi di attività supportate.

Per informazioni: [LINK](#)

<http://bruxelles.regione.campania.it/index.php/finanziamenti-ue-per-la-cultura/>

GUIDA AI FINANZIAMENTI DELL'UE PER IL SETTORE DEL TURISMO 2021-2027

Una **guida online** che illustra la vasta gamma di programmi finanziari disponibili a sostegno del settore turistico, finanziati dal nuovo bilancio, dal quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e da Next Generation EU

La guida risponde alle esigenze del settore del turismo offrendo informazioni sui programmi tematici dell'UE che possono sostenerlo.

Per informazioni: [LINK](#)

<http://bruxelles.regione.campania.it/index.php/documenti/>

PER INFORMAZIONI SULLE OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA

[LINK](#) al sito internet dell'Ufficio di Bruxelles della Regione Campania

<http://bruxelles.regione.campania.it/>